

TESI DI LAUREA

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001: il caso Ar.pe.ca. S.p.a.

SINTESI

Il presente elaborato descrive, dal punto di vista operativo, le principali attività di redazione del Modello Organizzativo e Gestionale e nel caso pratico quelle di vigilanza dell'OdV istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 recante *“disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*.

Il primo capitolo è prettamente introduttivo e incentrato su un'analisi generale del D.Lgs. 231/2001 e sulla struttura che ciascun Modello Organizzativo e Gestionale dovrebbe avere al fine di poter usufruire dell'esimente da responsabilità.

Il secondo capitolo si incentra sull'analisi dei profili di rischio reato aziendale, che rappresenta la base per la redazione di un Modello 231/01 e per l'istituzione di un Organismo di Vigilanza ad hoc. Successivamente è stata effettuata un'analisi dettagliata dei reati presupposto di maggiore attualità comparando le aree a rischio reato con i controlli preventivi che possono essere messi in atto per evitare di incorrere in uno di tali reati 231.

Il capitolo terzo offre un'analisi dettagliata dell'Organismo di Vigilanza individuandolo nei suoi aspetti principali, quali composizione, requisiti, funzioni e poteri, responsabilità e flussi informativi da e verso il medesimo Organismo. È stato inoltre operato un confronto tra giurisprudenza e dottrina, in particolare in merito alla compatibilità tra l'Organismo di Vigilanza con gli altri organi societari, quali Collegio Sindacale, Consiglio di Amministrazione, Internal Audit, Responsabile della Corruzione e Trasparenza (società in controllo pubblico), Comitato di Controllo e rischi, Revisore Legale dei Conti e RSPP.

Il quarto e ultimo capitolo tratta di un caso aziendale: la società Ar.pe.ca. S.p.A.

Viene quindi effettuata un'analisi generale del contesto organizzativo in cui opera l'azienda e successivamente viene esaminata la costruzione del modello di analisi dei rischi, che si rende preliminare rispetto all'elaborazione del Modello 231.

Nell'ambito del caso pratico è stato altresì esaminato lo svolgimento di un audit sull'applicazione dei protocolli in materia di sicurezza sul lavoro.

Tale esempio pratico mette in luce l'attività svolta dall'OdV, basata prettamente su verifiche ispettive periodiche sulla corretta applicazione e implementazione del Modello stesso e sull'efficacia dei protocolli e presidi di controllo adottati per ogni tipologia di reato individuata nell'analisi dei rischi.

Si è ritenuto opportuno analizzare questo caso proprio perché si tratta di un'azienda che ha deciso di introdurre il sistema della 231 da anni, in quanto consapevole delle capacità migliorative sull'efficienza gestionale a salvaguardia del patrimonio sociale che può determinare all'interno dell'azienda.

Il modello 231 ha contribuito infatti a fornire un'immagine aziendale migliore e a permetterle di svilupparsi e crescere in modo sostenibile, assicurando la compatibilità tra volumi, dimensione ed adeguatezza dell'organizzazione nell'ottica del contenimento dei rischi di commissione di reati presupposto declinati dal D.lgs. n. 231/01.